

Quotidiano Firenze

Direttore: Roberto De Ponti

PISA LE SPARA, POI CHIAMA I SOCCORSI

Guardia giurata uccide la moglie e si toglie la vita

PISA Nuovo caso di femminicidio-suicidio: ieri a Pisa una guardia giurata di 50 anni, Alessandro Gazzoli, ha ucciso la moglie Samantha Del Gratta con la pistola di servizio, poi ha chiamato il 112 per autodenunciarsi e infine, dopo cinque minuti a telefono con una poliziotta, si è tolto la vita. La vittima oggi avrebbe compiuto 45 anni. I due figli della coppia non erano in casa al momento della tragedia.

a pagina 7 **Innocenti**

Vigilante spara alla compagna, chiama i soccorsi e si ammazza

Pisa, la donna oggi avrebbe compiuto 45 anni. I due figli non erano in casa

PISA Prima ha ammazzato la compagna, poi ha chiamato il 112 Nue per annunciare che l'aveva uccisa. E — infine — si è tolto la vita nonostante un'operatrice di polizia — per circa cinque minuti — lo abbia tenuto al cellulare per dissuaderlo dalle sue intenzioni.

In poco meno di sei minuti, in una palazzina di via Ferdinando Agostini della Seta, nel quartiere popolare di Sant'Ermete a Pisa, si è consumato l'ennesimo caso di femminicidio. Quando gli agenti delle volanti sono arrivati nell'appartamento della palazzina a tre piani hanno trovato la porta aperta e hanno pensato che avrebbero trovato vivo l'assassino. Invece la polizia ha capito subito che Alessandro Gazzoli, guardia giurata di 50 anni, si era suicidato dopo aver sparato alla moglie: Samantha Del Gratta, che proprio oggi avrebbe compiuto 45 anni. I corpi del vigilante e della sua compagna sono stati trovati in camera da letto.

La polizia ha sequestrato una Glock calibro 9x21, un'arma regolarmente detenuta (stando almeno ai primi accertamenti negli uffici della polizia amministrativa). L'uo-

Quotidiano Firenze

Direttore: Roberto De Ponti

mo avrebbe sparato almeno un colpo di arma da fuoco alla testa della moglie. Ma sarà ora l'esame autoptico — disposto dalla Procura di Pisa — a chiarire quanti colpi ha esploso la pistola.

Al momento della tragedia i due figli di 17 e 20 anni non erano — per fortuna — presenti in casa. Sono arrivati più tardi, quando i poliziotti li hanno avvertiti: per i due giovani è stato immediatamente attivato il servizio Asl che — almeno per il momento — li ha in affido.

Non è ancora chiaro cosa sia accaduto. Nelle prossime ore la squadra mobile potrebbe decidere di aprire i cellulari dell'assassino e della vittima alla ricerca di qualche elemento che possa chiarire che cosa realmente sia accaduto. Quello che al momento sembra certo è che in passato non ci siano mai stati precedenti interventi delle forze dell'ordine per litigi o minacce. Non risulterebbero neppure denunce alle forze di polizia da parte della donna. Alcuni vicini avrebbero parlato di litigi

nell'ultimo periodo. Ecco perché la polizia — in base a una prima e parziale ricostruzione — sospetta che la coppia stesse attraversando un periodo complicato.

Nelle prossime ore la squadra mobile dovrà sentire amici e parenti per cercare di ricostruire cosa possa essere accaduto nella mente di Alessandro Gazzoli, che attualmente lavorava come vigilante alla guardiania del Cnr e che in passato avrebbe ha anche lavorato — come guardia giurata — alla Procura della Repubblica di Pisa e — saltuariamente — anche negli uffici del giudice di pace di Pisa. La polizia potrebbe anche sentire i colleghi di lavoro del vigilante per capire se — nell'ultimo periodo — l'uomo aveva cambiato carattere o se si era fatto ombroso.

La Scientifica, che ha «cristalizzato» la scena del delitto, non avrebbe infatti rinvenuto biglietti. La casa è stata trovata in ordine: non sarebbe stati rilevati segni di coluttazione. Segno evidente

che — se questo particolare fosse confermato — l'omicidio sarebbe stato commesso a «sangue freddo». E che — dopo una discussione — la situazione potrebbe essere degenerata in maniera molto rapida. Il quartiere è rimasto sotto choc per quanto accaduto. Nelle prossime ore saranno ascoltate anche le amiche della vittima. La squadra mobile di Pisa è infatti intenzionata a capire che cosa possa aver scatenato la violenza di Gazzoli.

Certo è che gli omicidi delle donne sono — ormai da troppo tempo — una vera e propria emergenza. Un'emergenza che, proprio a Pisa, è stata affrontata non più tardi di un mese fa quando — nella città della Torre — c'era stato un convegno intitolato «Violenza maschile contro le donne: quali rimedi e soluzioni» a cura della Provincia di Pisa: era intervenuta la Senatrice Valeria Valente, componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio.

Simone Innocenti



Rilievi Gli agenti della polizia scientifica davanti alla casa nel quartiere di Sant'Ermete a Pisa dove ieri si è consumata la tragedia (Ansa)

Indagini

I corpi trovati entrambi nella camera da letto, una poliziotta ha cercato invano di tenere al telefono l'uomo per dissuaderlo dal suicidio

La vicenda

● Alessandro Gazzoli, guardia giurata di 50 anni, si è suicidato ieri dopo aver sparato alla moglie: Samantha Del Gratta, che proprio oggi avrebbe compiuto 45 anni

● I corpi del vigilante e della sua compagna sono stati trovati in camera da letto nel quartiere di Sant'Ermete alla periferia di Pisa